



CRONACADIBRESCIA

cronaca@bresciaoggi.it | Telefono 030.2294221 - 224 - Fax 030.2294229

32%

LO SCONTO PROPOSTO
DALL'APPALTATORE

Ad aggiudicarsi la gara di appalto dei lavori è stata una ditta di Capriano. La base d'asta per la realizzazione dell'opera era di 2,52 milioni di euro

INFRASTRUTTURE. Un'opera da oltre due milioni di euro finanziata dal Cipe che per Brescia ne ha stanziati sei

Tav-metrò, al via i lavori per il tunnel sotterraneo

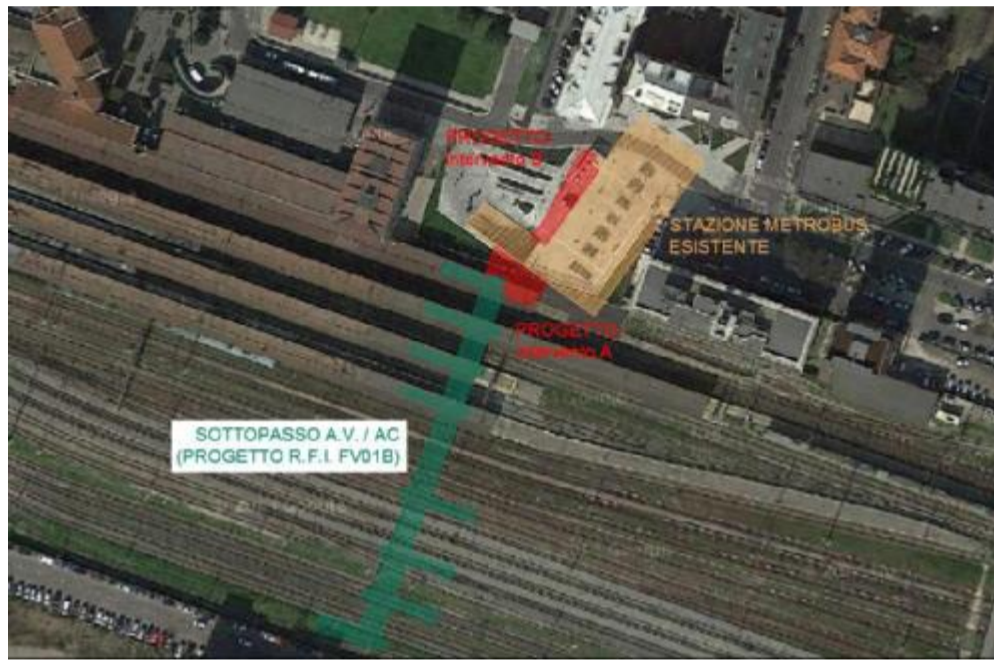
Il collegamento dovrebbe essere pronto per San Faustino del 2018
La copertura alla stazione Fs, però, verrà rinviata a fine cantiere

Mimmo Varone

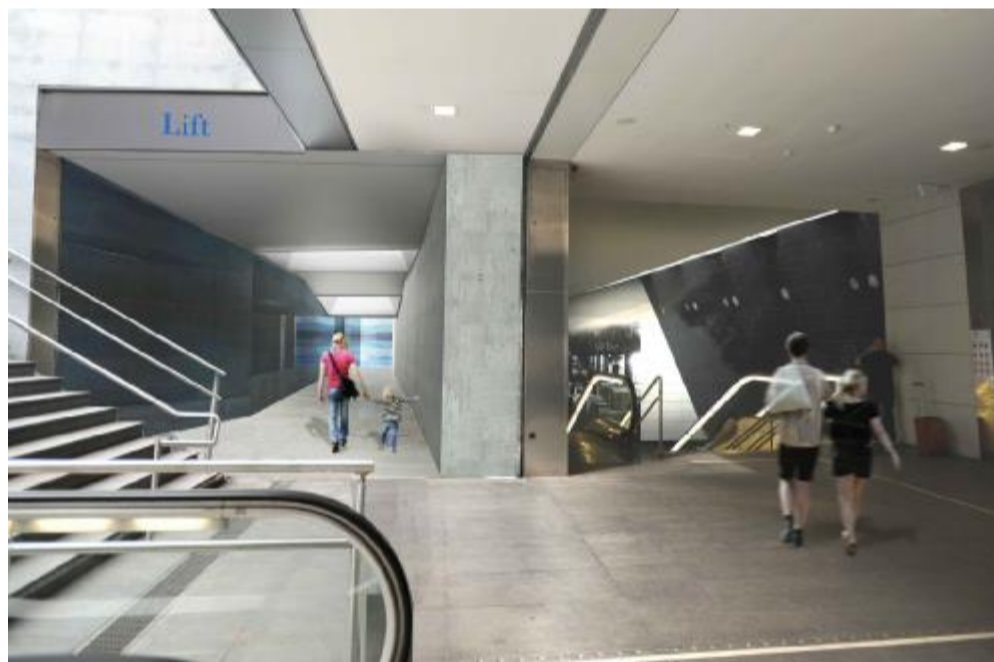
Dopo una lunga corsa a ostacoli parte il cantiere per il collegamento underground tra la stazione Fs della metro e il nuovo sottopasso ferroviario della Tav. Ieri A2A ha completato la rimozione dei sottoservizi. Nella stessa giornata l'Ati vincitrice dalla gara, costituita da Fl Costruzioni & Autotrasporti di Capriano del Colle e Impresa edile stradale Artifoni di Bergamo ha ufficialmente avviato i lavori. L'Ati si è aggiudicata l'appalto con uno sconto del 32,66 per cento su una base d'asta pari a 2,52 milioni, con tempi di esecuzione di 270 giorni che promette di ridurre a 180, forse con un eccesso di ottimismo.

Il sindaco Emilio Del Bono, in ogni caso, confida che entro San Faustino 2018 tutto sarà pronto. Con la festa dei Patroni si potrà passare dalla metro alla stazione ferroviaria con un percorso interrato, al riparo dalle intemperie, sotto l'attuale piazzale della stazione metro e sotto la banchina del binario uno ferroviario. L'accesso alla stazione Fs e al nuovo sottopasso Tav sarà garantito sia dall'ascensore esistente con fermate a livello del sottopasso (già attiva) e all'atrio alto della metropolitana, sia da due rampe di scale sviluppate intorno al vano ascensore.

In più, dall'atrio alto i passeggeri potranno percorrere un corridoio di una ventina di metri che porta all'attuale ascensore della stazione metro, al quale verrà aggiunta una fermata intermedia. Così anche chi non potrà fare le scale arriverà alla zona delle biglietterie automatiche. Con Del Bono, ieri mattina ad annunciare l'avvio dei lavori, anche l'assessore alla Mobilità Federico Manzoni e l'amministratore unico (fino al prossimo bilancio) di Brescia Infrastrutture Fabio Lavini. «Lavoriamo al progetto da due anni e mezzo - dice Lavini -, abbiamo curato i



In rosso sono indicate le aree interessate dal progetto per la realizzazione del nuovo sottopasso



Il render del collegamento diretto fra la metropolitana della Stazione e i binari della Tav

Permetterà di passare dai binari del treno a quelli della metropolitana senza uscire

rapporti con il Ministero delle infrastrutture e trasporti per ottenere il finanziamento integrale, che è arrivato con la delibera Cipe del primo maggio 2016, e sotto l'aspetto progettuale abbiamo dovuto sviluppare un confronto serrato con Rfi nel rispetto delle proprietà e delle responsabilità». Tra l'altro,

per accorciare i tempi lunghi delle prassi amministrative, la società di Lavini aveva preparato il progetto esecutivo e messa in gara l'opera ancora prima della formalizzazione del finanziamento (la delibera Cipe ha avuto efficacia in settembre), ricorrendo a una fidejussione bancaria che poi non si è resa necessaria. Uno

dei punti di forza dell'offerta vincitrice sta nell'organizzazione del cantiere stesso, che avrà un ingombro ridotto al minimo per l'intera durata dei lavori. Non toccherà né via Stazione né via Lattanzio Gambarà, che resteranno entrambe aperte al traffico veicolare. Lascerà sempre liberi gli ingressi all'ascensore e alle scale della metro. E anche il servizio Bicimia presente sul piazzale esterno della stazione continuerà a essere utilizzabile.

IL CANTIERE, però, ha richiesto di sospendere l'installazione della copertura delle scale, che verrà ripresa senza interruzione - precisa Lavini - una volta completato il collegamento. «Brescia Infrastrutture ha gestito l'intervento tecnico nel migliore dei modi - dà atto Manzoni -, a parte le due settimane per l'eliminazione dei sottoservizi, il cantiere non avrà alcun impatto sulla viabilità». Non solo. L'assessore ricorda che il progetto si è sviluppato all'interno di un quadro di concertazione con Rfi partito nel novembre del 2014, per ultimo aggiornato nel marzo scorso.

L'opera è strategica, e permetterà sinergie nuove tra due infrastrutture. «Vero è che è stata pagata con i fondi Cipe per la metropolitana - osserva Manzoni - ma andrà a beneficio anche di chi si muove in treno con l'Alta velocità, delle migliaia di pendolari e dei turisti». Il finanziamento complessivo ammonta a 6 milioni di euro, ma di questi solo 2,2 circa verranno spesi per il collegamento underground. Un altro milione andrà per la guardiola e i sistemi antintrusione al Deposito di Sant'Eufemia/Bufalora, dove verranno installate 32 telecamere, e altre 39 ai pozzi intertratta. Le barriere antirumore a Sanpolino richiederanno 1,112 milioni. Altri 339 mila euro serviranno per installare una o due telecamere all'esterno di ogni stazione. E 117 mila, infine, sono destinati al prolungamento della tettoia della Poliambulanza ed evitare che la pioggia mandi in tilt le biglietterie automatiche. ●



L'altro progetto

Riqualficazione di via Sostegno: tempi incerti

Nulla trapela sulla riqualficazione dell'ingresso sud della Stazione ferroviaria da via Sostegno. «Bisogna aspettare», si limita a dire l'assessore alla Mobilità Federico Manzoni. «Stiamo lavorando con il Comune ma per il momento non ci sono altre notizie», confermano le Ferrovie da Milano.

L'INTERLOCUZIONE è in corso, insomma, e non tutte le questioni sembrano risolte. La riqualficazione è capitolo a sé, rispetto ai due nuovi binari Tav (il 10 e 11) che saranno pronti per fine anno, e seguirà tempi propri e ancora incerti. Di certo c'è solo che l'ad del Gruppo Fs, il bresciano Renato Mazzoncin, al momento dell'inaugurazione Tav, nel dicembre scorso, ha



Il nuovo ingresso da via Sostegno


assicurato al sindaco Emilio Del Bono che «massimo entro 18 mesi abatteremo il terribile muro di via Sostegno, diventato una sorta di parcheggio abusivo da almeno 20 anni, e cancelleremo quella sorta di cortina che serve a dividere Brescia Due, bella, dal retro della stazione, brutto». Non c'è motivo per non crederci, ma per adesso non si muove foglia. **MI.VA.**



E SE VIENI ANCHE TU SIAMO 4.700.001
4,7 MILIONI DI PERSONE HANNO SCELTO PANDA. FALLO ANCHE TU!

PANDA a 8.950€ con 5 porte e clima.
E con finanziamento MENOMILLE a 7.950€ oltre oneri finanziari. TAN 5,95% - TAEG 9,77%.
Offerta valida fino al 31 maggio 2017 in caso di permuta o rottamazione.

Incendio valido fino al 31 maggio 2017 con contributo Fiat e dei Concessionari aderenti. PANDA 1.7 80cv Fiat di Brescia - prezzo pieno 8.950€ (IPT contribuito PF) (mediante) coperto premio giorni 7 (550€) (IPT contribuito PF) (mediante) a fronte dell'abbono al finanziamento "Menomille" di RCA Bank. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione; la vettura deve essere di proprietà dell'istituto da almeno 3 mesi. Es. Fr. Mercurio Arancio Zero. 72 rate mensili di € 148,50. Importo Totale del Credito € 8.496,79 (indici mensilità a SanDiego € 200. Polizza Pneumatici € 31,78 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300, Buoli € 16,00). Interessi € 1.692,22. Importo Totale Dovuto € 10.493 (spese Incasso SEPA € 35/anno, spese invio estratto conto € 3,00/anno, TAN fissa 0,50%, TAEG 9,77%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessione ta. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Consumi ciclo combinato gamma Panda: totale da 3,5 a 5,1 (litri/100km); GPL 6,5 (litri/100km); metano 2,1 (kg/100km). Emissioni CO2 ciclo combinato gamma Panda: da 65 a 119 (g/km).



RAU

Via Dalmazia, 3 - BRESCIA - Tel. 030 47362